

Il talento a scuola: (r)innovare per includere

Dott.ssa Martina Brazzolotto
Specialist in Gifted & Talented Education
Bologna, 30 gennaio 2020



Chi sono?

- Insegnante nella scuola statale (di ruolo) (IC Cadoneghe, PD);
- dottoranda di ricerca in Scienze Pedagogiche (Università di Bologna);
- membro del tavolo tecnico istituito dal MIUR per scrivere le Linee Guida Nazionali per i bambini con plusdotazione;
- membro e delegato per l'Italia del World Council for Gifted and Talented Children (organizzazione mondiale no profit).



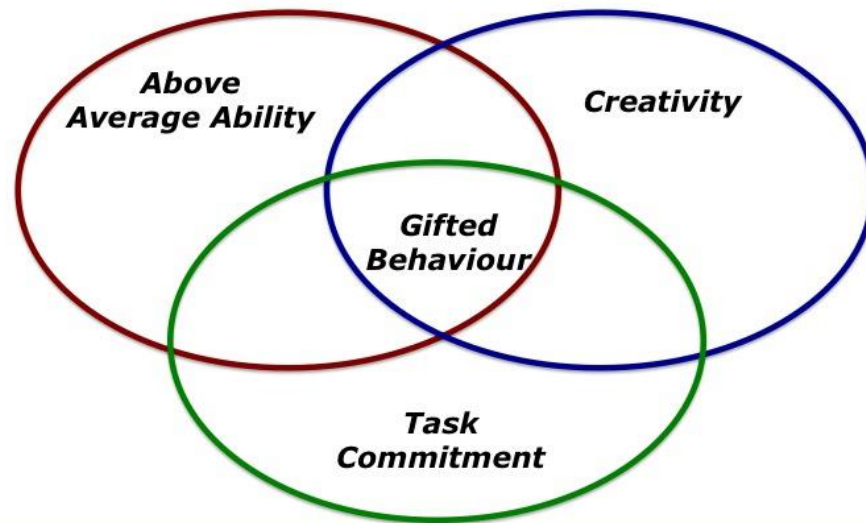
Contenuti

- Modelli teorici di plusdotazione e talento.
- Le percezioni degli insegnanti sulla plusdotazione.
- La normativa scolastica su eccellenze e gifted children.
- Sviluppare i talenti di ciascuno a scuola, per includere tutti.

Dott.ssa Martina Brazzolotto

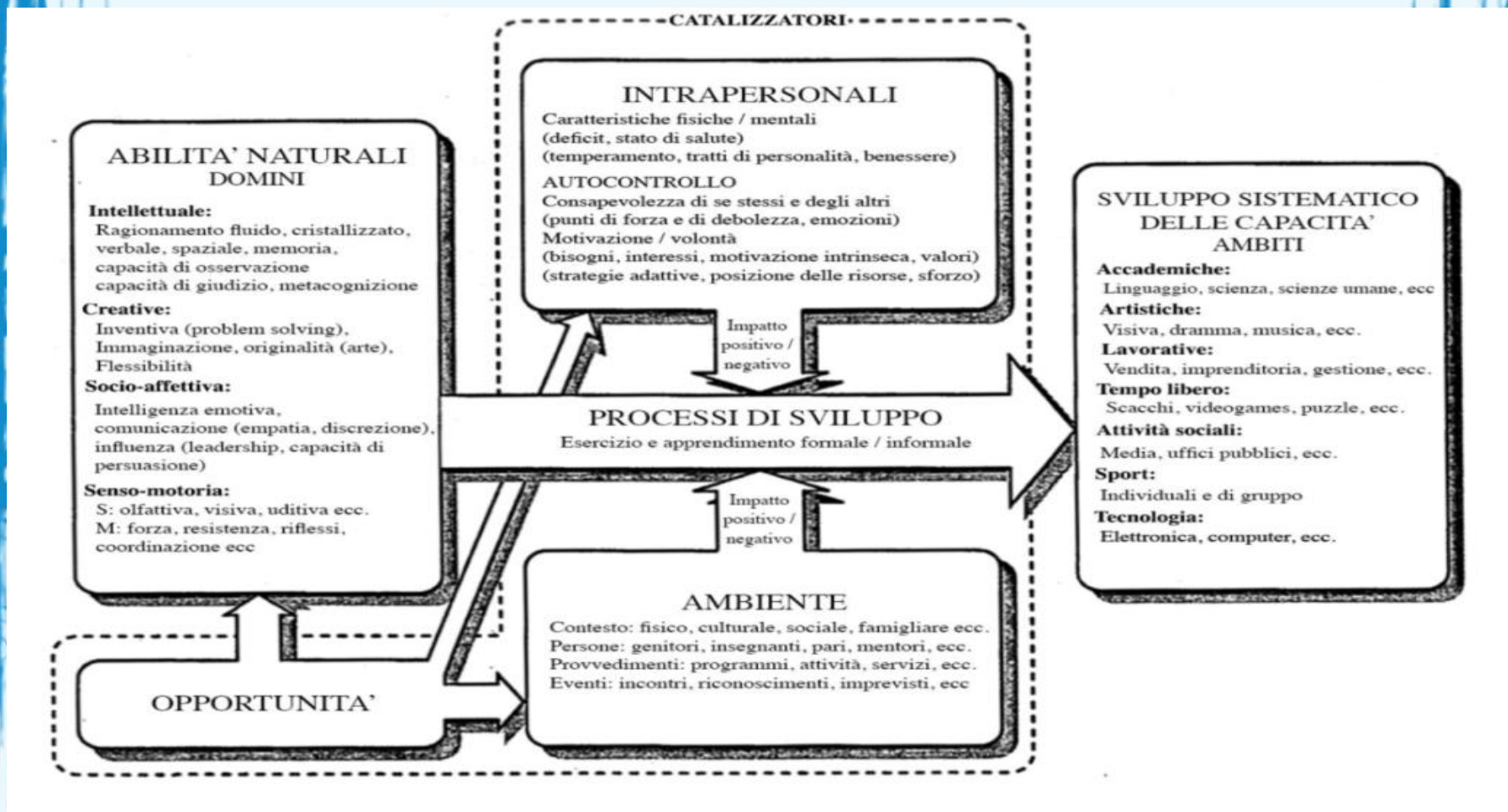
La Plusdotazione

Joseph Renzulli: The
Three-Ring Concept of Giftedness

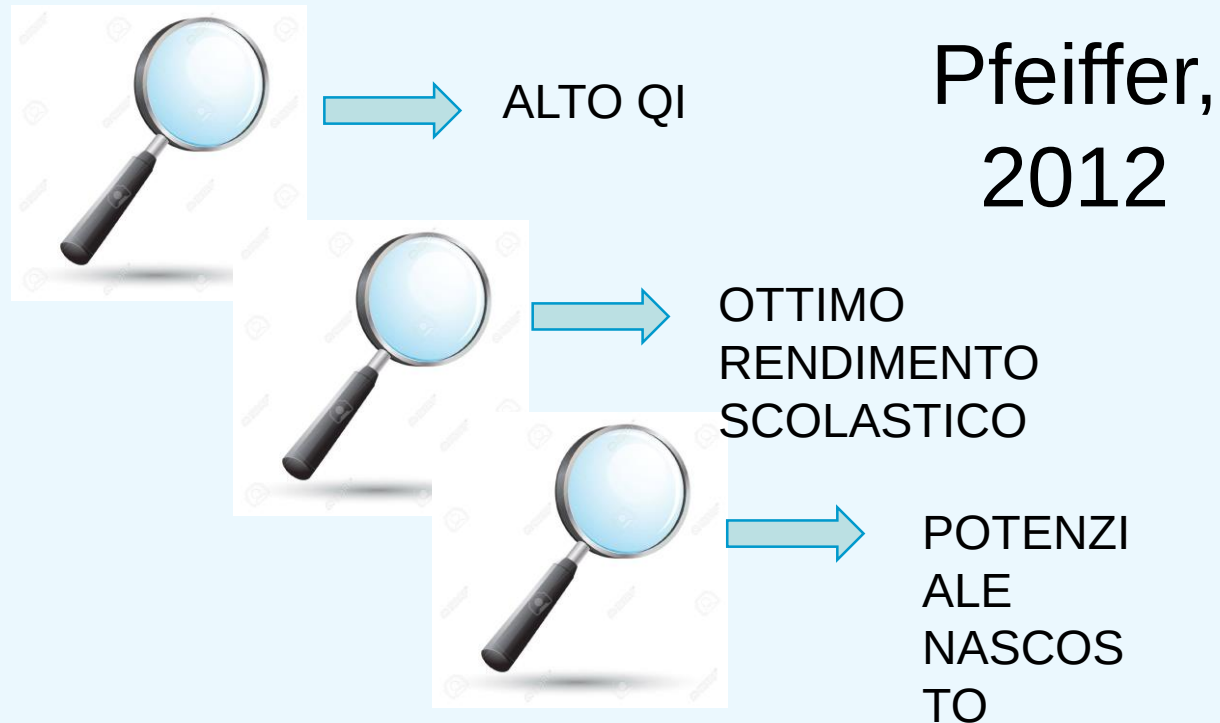


Dott.ssa Martina Brazzolotto

Modello di Gagnè

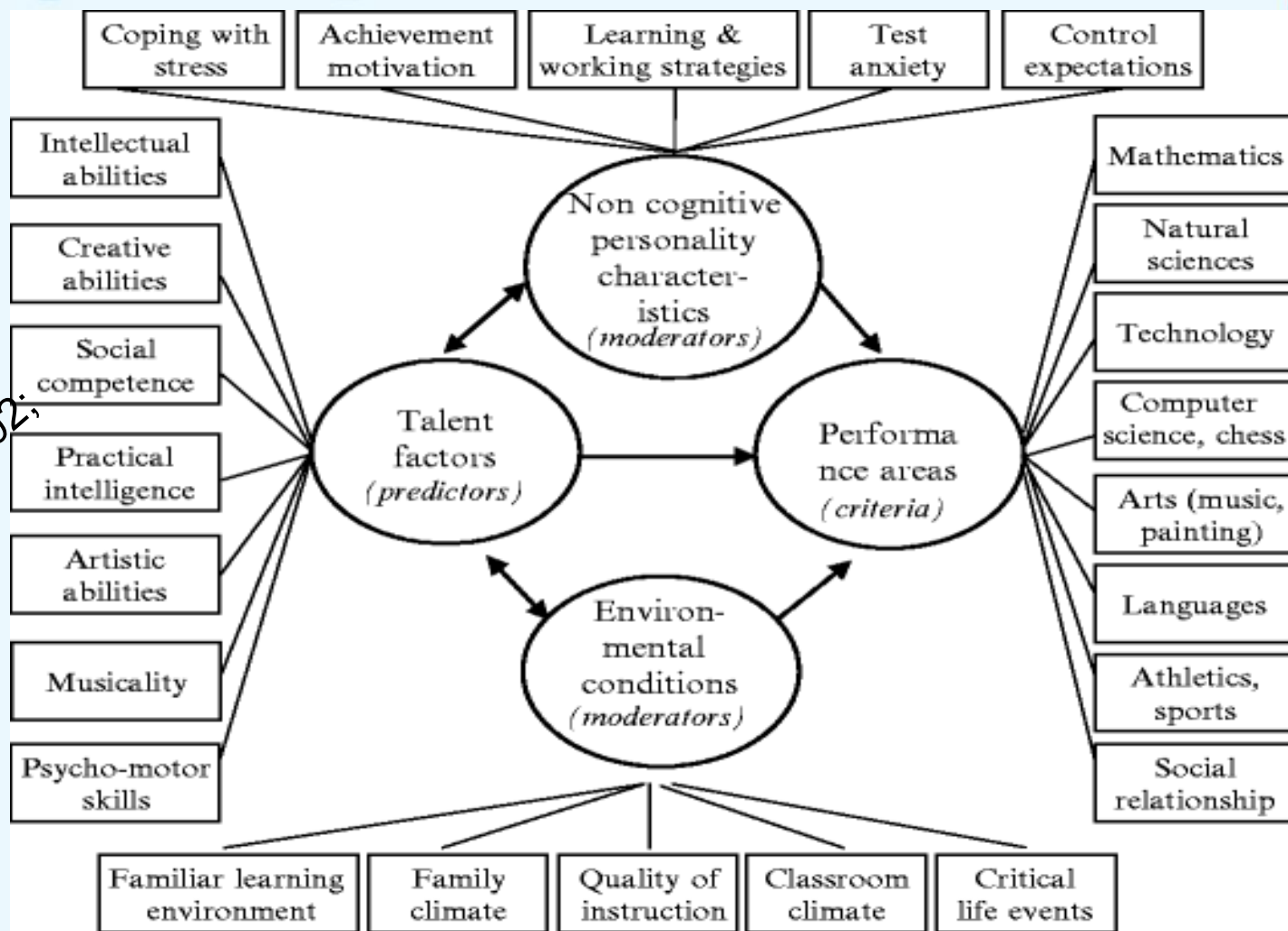


Modello Tripartito della plusdotazione



Dott.ssa Martina Brazzolotto

Modello di Monaco
(Heller et al., 1992;
2001)



I PARADIGMI DELLA GIFTED EDUCATION

1. Assunzioni
2. Scopo
3. Studenti coinvolti
4. Strategia

Gifted Child

- essenzialismo
- Qualità di leadership
- QI
- Gruppi speciali

Sviluppo del Talento

- evoluzionismo
- Eccellenza, innovazione
- Attitudini in un dominio specifico
- Arricchimento, apprendimento autentico

Differenziazione

- individualizzazione
- Bisogni individuali
- Punti di forza e limiti
- Adattamenti programmazione scolastica

Dai e Chen (2013, 2014)

LA PEDAGOGIA ITALIANA A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DEL TALENTO

La stampa cominciò a parlare di questa “spontanea acquisizione della cultura”, **gli psicologi affermarono che doveva trattarsi di bambini dotati di speciale talento.** Anch’io per qualche tempo condivisi questa loro convinzione, ma da esperimenti ancora più estesi risultò ben presto che **tutti i bambini possedevano queste capacità.** (Montessori, 1943, ed. it. 1970, p. 18)



Dott.ssa Martina Brazzolotto

Egle Becchi (anni Sessanta)

- pessimismo pedagogico;
- idea romantica di genialità:
- concezione distorta di uguaglianza



[Brazzolotto M. (2018), Tratti di plusdotazione negli apprendenti di italiano come L2, ELLE (Educazione Linguistica Language Education), in press.]

Dott.ssa Martina Brazzolotto

Frabboni (1998) → disinteresse della scuola sulle tematiche della plusdotazione:

- adeguamento-appiattimento delle intelligenze verso una normalità;
- timore verso l'elevato potenziale cognitivo (aggiungiamo noi, in tutti i contesti formativi);
- plusdotazione nell'infanzia come tabù culturale;
- “mortificazione-congelamento” (ibidem, p. 2) dei saperi nell'infanzia;
- blocco di uno sviluppo intellettuale a favore di una posizione ideologica di un'infanzia basata su amore, sentimento e fantasia;
- discriminazione sociale tra ipodotati, ai quali si garantisce l'integrazione-socializzazione, e iperdotati per i quali si tende alla normalizzazione.

Baldacci (2002) nel suo testo “Una scuola a misura di alunno” mette in evidenza alcuni importanti principi pedagogici, spingendosi a definire una “**Didattica dei Talenti**” (Ivi, p. 168).

- ogni alunno possiede un talento, solo se non viene effettuato un confronto interindividuale; il talento emerge se si considera l'alunno in sé.
- attività opzionali, attività extracurricolari, attività laboratoriali di approfondimento.



[Brazzolotto M. (2019). Eccellenze e studenti con plusdotazione: quali pratiche didattiche? *Formazione & Insegnamento XVII (1)*, 91-102. ISSN 1973-4778]

FORMAZIONE DI 5 FOCUS GROUP

(37 insegnanti scuola primaria)

Obiettivo: indagare le percezioni degli insegnanti sulla plusdotazione, in particolare su: identificazione, didattica, inclusione e rapporto con la famiglia.

Domande

- ✓ Cos'è la plusdotazione secondo gli insegnanti?
- ✓ Quali caratteristiche manifestano in classe i bambini con plusdotazione?
- ✓ Gli insegnanti modificano la didattica dopo aver saputo che hanno un alunno con plusdotazione nella loro classe?
- ✓ Come si comportano i compagni verso l'alunno/a con plusdotazione?
- ✓ Quali idee, opinioni sul documento clinico di plusdotazione? Quali reazioni?
- ✓ Quale rapporto tra famiglia di alunno con plusdotazione e insegnanti?

Visione contemporanea del talento

Bloom (1985); Gardner (1983); Sternberg (1986); Torrance (1962; 1987); Guilford (1959), 1967); Renzulli (1978); Amabile (1983)

Principi che riguardano la natura della plusdotazione e lo sviluppo del talento

1. L'intelligenza e il talento possono essere migliorati e rafforzati con l'esercizio e la formazione.
2. Ci sono multipli tipi; il talento non corrisponde a un unico costrutto.
3. Lo sviluppo intellettuale e del talento avviene lungo tutto il corso della vita: inizia fin dalla tenera età e poi continua.
4. Il talento è una combinazione di «tratti personali» e «contesto». Ci sono influenze genetiche ma il contesto ha un potente impatto e ruolo.
5. L'abilità di utilizzare il talento nella pratica e in un contesto reale è altamente significativa.

Dott.ssa Martina Brazzolotto

7. La prospettiva psicometrica (per es. Q.I.) non è sufficiente né adeguata per capire i talenti.

8. Ci sono metodi alternativi di valutazione. Dovremmo rimanere flessibili e aperti all'utilizzo di vari strumenti e risorse.

9. La formazione del personale è essenziale affinché ci sia una cultura condivisa sul talento e per promuovere delle buone prassi (si sa molto di più rispetto a quello che si fa in pratica).

11. Il talento riguarda alti livelli di pensiero (inclusi pensiero creativo e critico, problem solving e la presa di decisione).

12. Il talento può essere espresso e applicato attraverso diversi canali di comunicazione e domini dell'attività umana.

Dott.ssa Martina Brazzolotto

15. Per individuare il profilo del talento enfatizzare i particolari punti di forza e interessi di una persona, piuttosto che chiedere a una persona i punteggi del test e le cadute.

16. Valorizziamo i punti di forza individuali e le differenze. **Le differenze NON sono deficit.**

17. Tutte le persone hanno un fruttuoso talento, sebbene ogni persona potrebbe differire nel grado e nello sviluppo di ogni dimensione.

19. Gli studenti imparano in vari modi attraverso i loro talenti e necessitano di varie attività e diverse risorse per fare questo.

20. Insegnare per sviluppare il talento include diverse metodi, approcci e risorse.

21. Gli individui dovrebbero essere consapevoli dei loro stessi talenti, punti di forza e bisogni e come metterli in pratica per usarli efficacemente.

Dott.ssa Martina Brazzolotto

Il talento come...

Talent

- Punti di forza e interessi sostenuti, da coltivare
- Punti di forza che sono valutati in modo quantitativo e qualitativo
- Inferenze derivate dai risultati ottenuti da una persona dopo un periodo di tempo
- Il comportamento che si manifesta in diverse e varie modalità o stili
- Produttività e un forte senso di investimento, passione, lavoro disciplinato, e apprendimento auto-diretto
- Metafora: «collage» piuttosto che «foto»

Dott.ssa Martina Brazzolotto

La valorizzazione delle eccellenze

- Decreto ministeriale n.182 del 19 marzo 2015
- Risoluzione n. 280/E del 25 novembre 2009 dell'Agenzia delle Entrate
- Circolare n. 18 del 28 gennaio 2008
- Decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262
- Legge 11 gennaio 2007 n. 1, artt. 2- 3

**GIFTED
EDUCATION**

Nota
Ministeriale n.
562 del 3
aprile 2019

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con plusdotazione e per lo sviluppo del potenziale e del talento

- definizioni, profili dei gifted children e valutazione clinica
- riconoscimento in classe
- didattica personalizzata
- formazione
- distribuzione dei ruoli

MIUR- Direzione Generale per lo studente l'integrazione e la partecipazione- Ufficio IV

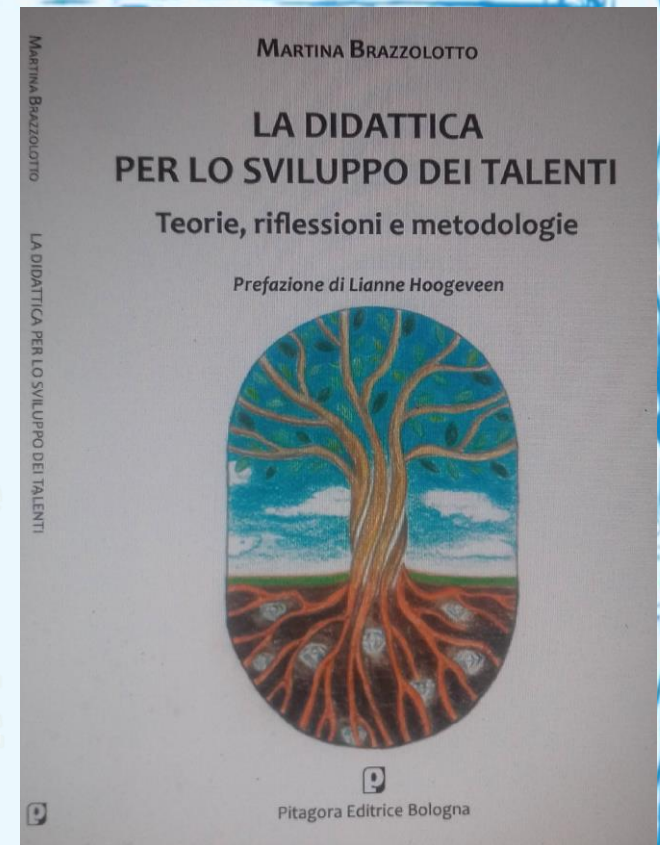
La mission della scuola per lo sviluppo dei talenti

*In breve alla scuola non si chiede di istruire tramandando conoscenze, ma di formare: per l'appunto le si chiede di intercettare **il modo prossimale** con cui **ciascun soggetto sviluppa i suoi talenti**, agevolando e guidando la trasformazione del suo profilo formativo **da “naturale” in “esperto”**. (Umberto Margiotta, 1997, p. 51)*

Tutte le informazioni le
potete
ritrovare nel testo

Per ricevere il testo scrivete
a:

pited@pitagoragroup.it

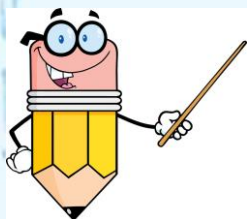


Dott.ssa Martina Brazzolotto

Proposte didattiche

- Learning centers (H. Feldhusen, 1981, 1986)
- Cluster grouping
- Curriculum compacting (Renzulli & Reis, 1999)
- Learning contracts (Winebrenner, 2009)
- Guida allo studio (Winebrenner, 2009)
- Learning Menu (Winebrenner, 2012)
- Icone (Kaplan, 2001)
- Piano Didattico Personalizzato

Brazzolotto M.
(2019).
*La didattica per
lo sviluppo dei
talenti*. Bologna:
Pitagora.



Dott.ssa Martina Brazzolotto

Estensioni sugli animali

Individua le differenze tra una rana, un verme e un pipistrello. Fai particolare riferimento al cibo, l'habitat e le caratteristiche fisiche (pelle, zampe, temperatura corporea).



Inventa un menu per un cinghiale e scrivi quali animali potrebbero nutrirsi dello stesso cibo.



È vero che solo la femmina può partorire i cuccioli? Spiega e fai qualche esempio.



Prepara una lezione sul tuo animale preferito. Ricorda che la tua lezione dovrà essere costituita da:

- minimo 5 slide
- un breve video
- una attività pratica (puoi inventare un gioco da tavolo, un quiz, ecc. per i tuoi compagni).



A TE LA SCELTA!

Inventa un cruciverba con 10 nomi di animali marini. Ricorda di scrivere per ognuno un indizio.



Quali sono gli aspetti che hanno in

È vero che gli insetti comunicano

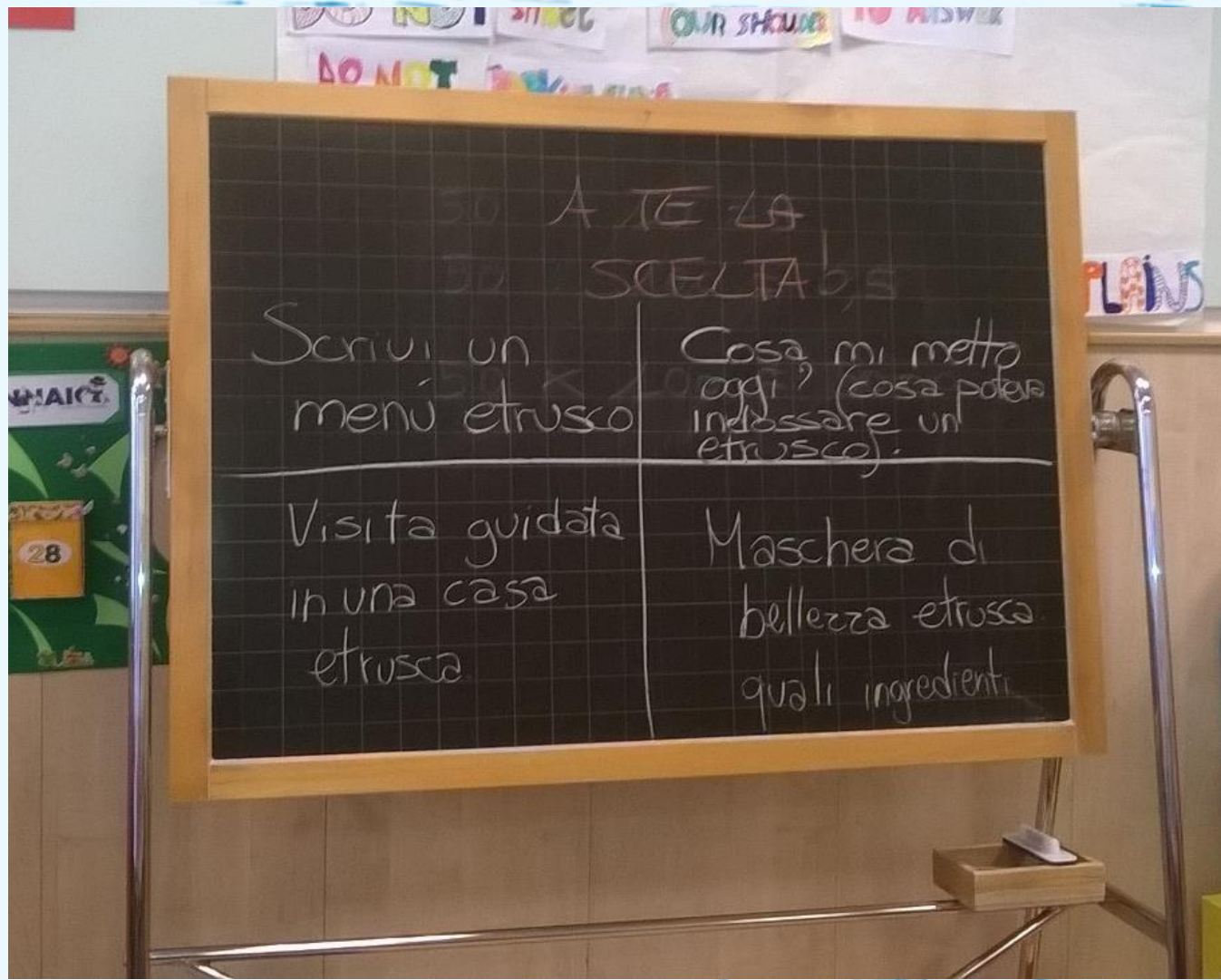
Predisponi una verifica di scienze

Un viaggio
all'interno della
cellula.

La cellula
e i suoi
nemici.

Brochure
informativa
per un
evento per
ragazzi sulla
cellula.

Critica
ad una
cellula!



BIBLIOGRAFIA

- Brazzolotto M., Hoogeveen L. (2019). *Intermezzo class: un programma per studenti con plusdotazione in una scuola secondaria di secondo grado olandese*. In S. Pinnelli (a cura di). *Plusdotazione e scuola inclusiva. Modelli, percorsi e strategie di intervento*. Lecce: PensaMultimedia. pp.169-182.
- Brazzolotto M. (2019). *La didattica per lo sviluppo dei talenti. Teoria, riflessioni e metodologie*. Bologna: Pitagora.
- Brazzolotto M. (2019). Eccellenze e studenti con plusdotazione: quali pratiche didattiche? *Formazione & Insegnamento*, 1, pp. 91-102. ISSN 1973-4778.
- Brazzolotto M. (2018). La formazione in servizio degli insegnanti rispetto alle tematiche della plusdotazione, *Formazione & Insegnamento*, XVI (2), pp. 215-226. ISSN 1973-4778.
- Brazzolotto M., Ventriglia L. (2017), Sfide didattiche: plusdotazione e bisogni educativi speciali, *Didattica Inclusiva- Loescher* <http://didatticainclusiva.loescher.it/sfide-didattiche-plusdotazione-e-bisogni-educativi-speciali.n6831>
- Sandri P., Brazzolotto M., (2017), Quando la plusdotazione non porta al successo scolastico, *L'integrazione scolastica e sociale*, Trento, Erickson, vol. 16, n° 1, pp. 66-71.

www.didatticatalenti.com

martinabrazzolotto@gmail.com

“La fortuna non esiste: esiste il momento in cui il talento incontra l'opportunità.”

Lucio Anneo Seneca

